



Breve Guida alla

Separazione dei coniugi

Hai diritto alla felicità anche quando finisce il matrimonio!

Car* letter*,

Avvolte, dopo il matrimonio, segue la separazione dei coniugi. Se la vicenda umana è di una semplicità spietata, diversamente si deve dire del lato giuridico dell'evento.

Per questo motivo ho deciso di creare una breve guida che permetta di trovare, in poche pagine, i principi essenziali che disciplinano la materia, fornendo così uno strumento operativo e pratico con cui orientarsi.

L'idea è quella di offrire, "*in pillole*", quello che si deve sapere attraverso le risposte date durante la mia rubrica "*l'ora legale*" alle domande più frequenti che i clienti mi rivolgono.

Pronto Intervento Legale: Cosa Fare in Caso di Separazione tra Coniugi

La separazione tra coniugi è un momento delicato, ma è fondamentale agire con prontezza per tutelare i propri diritti e quelli dei figli. Ecco i primi passi da seguire:

1. **Valutare la situazione:** Se ci sono disaccordi significativi o situazioni di emergenza (violenza o abuso), si consiglia di richiedere subito un provvedimento d'urgenza presso il tribunale per la tutela personale e familiare.
2. **Raccogliere documenti:** Preparare tutti i documenti necessari, tra cui certificati di matrimonio, stato di famiglia, eventuali atti patrimoniali e contratti di locazione o proprietà. Questi saranno utili per il giudice.
3. **Confronto con l'avvocato:** È essenziale consultare un avvocato esperto per capire le migliori soluzioni per la separazione, che può essere consensuale o giudiziale. In caso di accordo, si potrà optare per una separazione consensuale, più rapida e meno onerosa.
4. **Tutela dei figli:** Stabilire immediatamente con l'avvocato le modalità di affidamento e il mantenimento dei figli, prioritizzando il loro benessere e cercando di raggiungere un accordo tra i coniugi.
5. **Aspetti patrimoniali:** Verificare la situazione patrimoniale comune (immobili, conti bancari, investimenti) e discutere con l'avvocato la divisione dei beni, tenendo conto anche degli obblighi di mantenimento.

Agire tempestivamente è fondamentale per proteggere i propri interessi e affrontare serenamente questo percorso legale.

Ecco un'analisi più dettagliata dei cinque punti chiave in caso di separazione tra coniugi:

1. Valutare la situazione

La prima azione da compiere è comprendere la natura della crisi coniugale. Le separazioni possono derivare da molteplici motivi: incomprensioni, tradimenti, dissapori, violenze fisiche o psicologiche. Se c'è una situazione di pericolo, come maltrattamenti, è cruciale agire subito richiedendo provvedimenti urgenti. Il **codice civile** prevede che in caso di pericolo per la sicurezza di uno dei coniugi o dei figli, si possa richiedere un provvedimento di allontanamento del coniuge violento o la protezione immediata. Questo provvedimento può essere emesso **in tempi molto rapidi** (48 ore o meno), soprattutto in presenza di figli minori.

Se non c'è una situazione di emergenza, è importante comunque non prendere decisioni affrettate. Occorre valutare con attenzione se procedere per una **separazione consensuale** o **giudiziale**, in base al grado di accordo con l'altro coniuge.

2. Raccogliere documenti

In questa fase è necessario raccogliere tutti i documenti utili per avviare il procedimento legale. **Documenti personali** come certificati di matrimonio, stato di famiglia e, in caso di

figli, i loro certificati di nascita sono indispensabili. Oltre a questi, è fondamentale disporre di **documentazione patrimoniale** aggiornata, che includa:

- Contratti di proprietà o di locazione di immobili,
- Conti correnti bancari (estratti conto),
- Investimenti finanziari,
- Documenti fiscali (dichiarazione dei redditi),
- Eventuali mutui, prestiti o debiti.

Questa documentazione servirà sia per stabilire l'entità del patrimonio comune da dividere, sia per determinare l'eventuale assegno di mantenimento per il coniuge economicamente più debole e per i figli. Disporre di tutti questi documenti aiuta a garantire **trasparenza** e a evitare sorprese durante il processo di separazione.

3. Confronto con l'avvocato

Consultare un avvocato esperto in diritto di famiglia è cruciale per gestire il percorso della separazione in modo ottimale. L'avvocato analizzerà il contesto personale, economico e familiare, per proporre la strada più idonea: **separazione consensuale** (quando entrambi i coniugi sono d'accordo su tutti i punti, come divisione dei beni e affidamento dei figli) o **separazione giudiziale** (quando non si riesce a raggiungere un accordo e si deve ricorrere al tribunale).

Nella separazione consensuale, l'avvocato può suggerire di **sottoscrivere un accordo scritto** che stabilisca diritti e doveri di entrambi i coniugi, inclusi:

- Assegno di mantenimento,
- Divisione del patrimonio,
- Affidamento e visita dei figli.

Se i coniugi non riescono a trovare un accordo, si dovrà procedere con una separazione giudiziale, che è più lunga e complessa. In questo caso, sarà il tribunale a stabilire ogni aspetto, dopo aver analizzato le istanze presentate dalle parti.

4. Tutela dei figli

Uno dei punti più sensibili in una separazione è la tutela dei figli. Il **principale obiettivo della legge** è garantire il benessere dei minori. La legge prevede il principio dell'**affidamento condiviso**, secondo cui entrambi i genitori devono continuare ad avere un ruolo nella vita dei figli, a meno che non vi siano gravi motivi per disporre un affidamento esclusivo (es. abusi, violenze, incapacità di un genitore).

Gli aspetti da considerare includono:

- **Residenza del minore:** la legge predilige soluzioni che consentano ai figli di continuare a vivere nella casa familiare per garantire stabilità.

- **Assegno di mantenimento:** uno dei genitori (solitamente quello non convivente) dovrà contribuire alle spese ordinarie e straordinarie legate al mantenimento del minore.
- **Visite:** il giudice stabilisce i tempi e le modalità di frequentazione del genitore non convivente, considerando l'età del minore, i suoi impegni scolastici e le esigenze familiari.

5. Aspetti patrimoniali

La separazione implica una chiara definizione della divisione del patrimonio comune, soprattutto se i coniugi hanno un regime di **comunione dei beni**. I beni accumulati durante il matrimonio (come immobili, veicoli, conti correnti, investimenti) devono essere divisi in base al regime patrimoniale scelto al momento del matrimonio. Se è stata adottata la **separazione dei beni**, ciascun coniuge conserva la proprietà dei beni acquistati a proprio nome.

Inoltre, si deve stabilire l'eventuale **assegno di mantenimento** per il coniuge economicamente più debole. Questo importo viene calcolato considerando diversi fattori:

- La durata del matrimonio,
- Il tenore di vita mantenuto durante il matrimonio,
- Le capacità economiche di ciascun coniuge,
- L'eventuale colpa nella separazione (in caso di giudiziale).

L'avvocato valuterà attentamente la situazione patrimoniale e lavorativa dei coniugi per garantire che vengano rispettati i **diritti economici** di entrambe le parti.